



Gabriele d'Annunzio e la Grande Guerra **"...l'analogia tra l'eroismo e la voluttà"**

Convegno di Studi alla Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani"
Gardone Riviera, 26 settembre 2014

e sabato 27 settembre, la festa "Mettete dei fiori nei nostri cannoni"

Amante del piacere e uomo di pace, d'Annunzio conosceva le virtù del guerriero: *"l'analogia tra l'eroismo e la voluttà"* scriveva il Poeta in una lettera all'amante Olga Levi nel periodo della guerra. Questo il sottotitolo dato al **convegno di studi organizzato dalla Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" di Gardone Riviera** che, in occasione delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra, punta ad essere uno tra gli appuntamenti più importanti mai tenuti su d'Annunzio e la guerra. **Venerdì 26 settembre a Gardone Riviera, dalle 9.30 per tutta la giornata**, si cercherà di **esplorare la sua poliedrica figura di letterato e uomo d'azione**: l'obiettivo è fare il punto sugli studi dannunziani che si sono susseguiti in questi anni. Introdotti dal Presidente della Fondazione Giordano Bruno Guerri, gli interventi del convegno "Gabriele d'Annunzio e la Grande Guerra" (tenendo certamente conto della critica dannunziana passata) restituiranno d'Annunzio Eroe a d'Annunzio Eroe, liberandolo finalmente dalle false notizie che si sono ormai da tempo depositate intorno alla sua figura.

Sono attesi a dibattere su questo "nuovo" d'Annunzio personalità autorevoli del mondo della cultura, del giornalismo e dell'Università italiana e straniera: da **Sergio Romano**, che esplorerà la questione adriatica, a **Gennaro Sangiuliano**, che parlerà del rapporto che lega d'Annunzio alle riviste d'interventismo; da **Francesco Perfetti** e la sua analisi dell' "esteta armato" a **Mauro Canali** e a **Didier Musiedlak**, che indagherà l'amicizia con Maurice Barrès, esponenti di una generazione in preda al dubbio, alla ricerca di una nuova estetica, abitata dalla morte, dal piacere e confrontata alle sfide della modernità; da **Francesco De Nicola** con lo sguardo rivolto al *Notturmo* – composto durante il periodo di cecità forzata a causa di un incidente aereo – a **Caterina Olcese Spingardi** e **Anita Ginella** che dedicheranno particolare attenzione alla straordinaria creatività artistica che Gabriele d'Annunzio ha saputo esprimere nelle imprese di guerra, affrontando il significato politico e culturale dell'inaugurazione del Monumento ai Mille di Quarto e le "giornate del maggio radioso" genovese.

Sabato 27 settembre, a conclusione del convegno, la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" organizza **"Mettete dei fiori nei nostri cannoni"**: una festa per tutti - dalle 10,45 in piazzetta Dalmata, Gardone Riviera - in cui cannoni, mitra, fucili e mitragliatrici presenti al Vittoriale saranno colmi di fiori e il pubblico potrà portarne altri ancora.

Nella mattinata avrà luogo la consegna ufficiale dell'affusto di cannone che venne usato per il funerale di d'Annunzio e verrà inaugurato uno spazio finora chiuso al pubblico: il Tempietto dell'Esedra, dove venne tenuta la salma di d'Annunzio dal 1938 al 1963. E ancora saranno presentate le iniziative per le celebrazioni dei 100 anni della Grande Guerra e le ultime importanti acquisizioni inedite della Fondazione.

In questa occasione il Presidente Guerri consegnerà al Vittoriale la propria biblioteca dannunziana **"la regalo alla Fondazione perché non c'è luogo migliore per studiare d'Annunzio. In futuro, regalerò il resto della mia biblioteca per scoraggiare i miei figli dal fare gli storici"**.

Info:

Il convegno "Gabriele d'Annunzio e la Grande Guerra" è aperto al pubblico presso l'Auditorium del Vittoriale
in Via Vittoriale, 12 - 25083 Gardone Riviera (Brescia)
Tel.: 0365-296511

Ufficio Stampa Mara Vitali Comunicazione
Lisa Oldani - lisa@mavico.it 02.70108230 349.4788358